



COMUNE DI BENEVENTO

Abbattimento degli edifici Torre e Sala e ricostruzione di
un unico complesso scolastico: Intervento di
riqualificazione energetica, strutturale e funzionale

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di candidature per la realizzazione di nuovi
edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, da finanziare
nell'ambito del PNNR

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica
– Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione
degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove
scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato
dall’Unione europea – Next Generation EU

SCUOLA FEDERICO TORRE (COD. EDIFICIO 0620080201)
SCUOLA NICOLA SALA (COD. EDIFICIO 0620080204)

Certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto
d'intervento

Il RUP

arch. Simona De Filippo

Il dirigente

arch. Antonio Iadicicco

COMUNE di BENEVENTO

SETTORE Urbanistica e Attività Produttive

Sportello Unico per l'Edilizia

Via del Pomerio Pal.Impregilo

IL DIRIGENTE

SETTORE Urbanistica e Attività Produttive

Pratica n. 1116

Vista la richiesta n. 00016 del 02.07.2018, del Sig. **OO.PP. Scuola Federico Torre**, per il rilascio di un certificato di destinazione urbanistico di cui all'art. 30 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al foglio 87 mapp. 2;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n° 33 del 2.07.2012, di approvazione, degli esiti della Conferenza di Servizio, indetta dalla Provincia nell'ambito del procedimento di formazione del P.U.C.;

Visto la delibera di Giunta Provinciale n° 315 del 23.11.2012;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Benevento n° 54 del 06.12.2012 di approvazione del Piano Urbanistico Comunale di Benevento;

Vista la pubblicazione del predetto Decreto in data 24.12.2012 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 78;

Vista la delibera di C.C. n° 46 del 16.11.2012 di approvazione degli atti di programmazione degli interventi API;

Visti gli atti esistenti in ufficio;

CERTIFICA

- che le aree sottoindicate, per effetto del P.U.C. in vigore, risultano:

Foglio di mappa	Particelle	Destinazione
87	2	(F1z) del tipo F1z, spazi pubblici, riservati alle attività collettive, di ruolo locale (art.3 D.l. 1444/68)

Si allegano per F1z gli artt. 107,108,109,110,112,113,114 delle N.T.A. del P.U.C. in vigore.

Si rilascia il presente certificato per gli usi consentiti dalla Legge e lo stesso non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o privati gestori di pubblici servizi.

Benevento, li 02.07.2018



Il Dirigente
Ing. Maurizio Perlingieri

Zona = F1z

ARTICOLO 107 Classificazione ed articolazione

La zona F è suddivisa in F1z, F2z, F1T, F2T, F3, F4, F5, F6 (articolo 86).

Nelle zone F1z sono comprese, ai sensi dell'articolo 1 della LR 9/90 le aree per attrezzature religiose.

ARTICOLO 108 Dotazione minima di spazi pubblici nelle zone a prevalente uso residenziale

Il PUC propone lo standard pari a mq 20 ad abitante, con la seguente ripartizione:

- a) mq 5 per abitante, per aree per l'istruzione (asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie d'obbligo);
- b) mq 2,5 per abitante, di aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative);
- c) mq 10 per abitante, di aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport;
- d) mq 2,5 per abitante, di aree per parcheggio pubblico.

Rientrano nella zona del tipo F1/z lettere a) e b), nella zona del tipo F2/z lettera c), nella zona del tipo F1/z lettera d). Nel perimetro delle ST o SI in mancanza di indicazioni d'uso, è possibile modificare le ripartizioni tra le classi, con destinazione a giardini e parcheggi della complessiva superficie destinata a standard.

ARTICOLO 109 Dotazione minima di spazi pubblici di ruolo territoriale

Il PUC propone lo standard pari a 17,5 mq per abitante, con la seguente ripartizione:

- a) mq 1,5 per abitante, destinati ad attrezzature per l'istruzione superiore;
- b) mq 1 per abitante, per spazi destinati ad attrezzature sanitarie e ospedaliere e servizi vari.
- c) mq 15 per abitante, per spazi destinati parchi urbani.

Rientrano nella zona del tipo F1/t lettere a), b), nella zona del tipo F2/t lettera c).

ARTICOLO 110 Efficacia della rappresentazione grafica

La perimetrazione dello spazio pubblico partecipe della zona elementare del tipo F1 e F2 rappresentata nella cartografia di PUC ha ruolo prescrittivo.

Ha ruolo prescrittivo nei comparti edificatori qualora oggetto di scheda di progetto degli API, assunti come fondamento per l'attuazione diretta.

ARTICOLO 112 Zona del tipo F, già configurante spazi pubblici

1. Nei differenti nuclei insediativi dell'agglomerato urbano, il PUC individua zone elementari, configurate da aree già utilizzate per spazi pubblici, o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, integranti l'insediamento residenziale, denominandole come zone del tipo F, costitutive di spazi pubblici, di ruolo locale (art. 3 DM 1444/68) o di ruolo generale ai sensi dell'articolo 4 del predetto decreto.
2. La rappresentazione grafica specifica attraverso simbolo la tipologia della classe.
3. L'uso di suolo della zona F, non soddisfa il fabbisogno teorico di aree da destinare ad attrezzature pubbliche comunali per la popolazione stimata. Il soddisfacimento viene perseguito nel PUC.
4. Nel perimetro della zona elementare del tipo F (esistente) si persegue la conferma dell'attuale utilizzazione dello spazio pubblico, costruito e non.
5. Al fine di facilitare l'utilizzazione degli immobili esistenti ricadenti nelle aree F, l'amministrazione può deliberare, attraverso gli API la modifica delle modalità di utilizzazione dello spazio pubblico, con

motivazione appropriata, correlata al progetto edilizio dell'opera, nonché la modifica delle destinazioni urbanistica degli immobili esistenti in conseguenza di alienazione degli immobili stessi o acquisizione degli stessi al patrimonio comunale.

ARTICOLO 113 La zona F1z, F2z, F3 di nuova produzione

L'insieme de nuovi spazi pubblici volta al soddisfacimento del fabbisogno pregresso assume la denominazione di: F1/z, destinata alle attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi, mercati rionali, l'istruzione, asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo; F2/z, destinata a giardini pubblici ed impianti per il gioco e lo sport; F3 destinata a parcheggi di iniziativa pubblica o privata.

Alle aree, ricadenti nella fascia di protezione del corridoio ecologico si applicano le misure dell'articolo 41. Per le aree F1z, F2z, F3, fermo restando l'applicazione o meno delle modalità previste negli articoli 31, 32, 33, 34 è ammessa la realizzazione dei privati delle funzioni pubbliche previste dal PUC o dagli API, a condizione che le funzioni pubbliche siano incluse negli API.

I predetti API stabiliscono per ogni area le specifiche funzioni pubbliche da realizzare nel triennio anche attraverso il ricorso ai privati.

In caso di mancata inclusione delle opere pubbliche negli API, le aree rispettive continuano ad essere attuate attraverso iniziativa pubblica e l'acquisizione anche secondo le modalità dei predetti articoli 31, 32, 33, 34.

ARTICOLO 114 Zone F1/z - F2/z - F3 (vedi articolo 86), articolo 3 del DM 1444/68

L'amministrazione comunale può deliberare la modifica delle modalità di utilizzazione indicate nel PUC, con motivazione appropriata, correlata al progetto edilizio dell'opera. La realizzazione delle attrezzature può fare ricorso alle differenti modalità consentite compreso i soggetti privati attraverso la finanza di progetto.

Alle aree, ricadenti nella fascia di protezione del corridoio ecologico si applicano le misure dell'articolo 41.

Fanno parte della zona F1/z le piazze esistenti (slarghi, viabilità, ecc. evidenziate nella legenda delle tavole P8 in scala 1:2000 con valore esclusivo per l'ambito interno al centro abitato) anche non rappresentate con la sigla nelle cartografie in scala 1:2000 (tavole P8).

Per la zona F1/z, il PUC, stabilisce **IT = 3,4 mc/mq**

COMUNE di BENEVENTO

SETTORE Urbanistica e Attività Produttive

Sportello Unico per l'Edilizia

Via del Pomerio Pal.Impregilo

IL DIRIGENTE

SETTORE Urbanistica e Attività Produttive

Pratica n. 1116

Vista la richiesta n. 00017 del 02.07.2018, del Sig. **OO.PP. Scuola Via Nicola Sala**, per il rilascio di un certificato di destinazione urbanistico di cui all'art. 30 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al foglio 86 mapp.4942;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n° 33 del 2.07.2012, di approvazione, degli esiti della Conferenza di Servizio, indetta dalla Provincia nell'ambito del procedimento di formazione del P.U.C.;

Visto la delibera di Giunta Provinciale n° 315 del 23.11.2012;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Benevento n° 54 del 06.12.2012 di approvazione del Piano Urbanistico Comunale di Benevento;

Vista la pubblicazione del predetto Decreto in data 24.12.2012 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 78;

Vista la delibera di C.C. n° 46 del 16.11.2012 di approvazione degli atti di programmazione degli interventi API;

Visti gli atti esistenti in ufficio;

CERTIFICA

- che le aree sottoindicate, per effetto del P.U.C. in vigore, risultano:

Foglio di mappa	Particelle	Destinazione
86	494	(F1z) del tipo F1z, spazi pubblici, riservati alle attività collettive, di ruolo locale (art.3 D.l. 1444/68)

Si allegano per F1z gli artt. 107,108,109,110,112,113,114 delle N.T.A. del P.U.C. in vigore.

Si rilascia il presente certificato per gli usi consentiti dalla Legge e lo stesso non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o privati gestori di pubblici servizi.

Benevento, li 02.07.2018



Il Dirigente
Ing. Maurizio Perlingieri

Zona = F1z

ARTICOLO 107 Classificazione ed articolazione

La zona F è suddivisa in F1z, F2z, F1T, F2T, F3, F4, F5, F6 (articolo 86).

Nelle zone F1z sono comprese, ai sensi dell'articolo 1 della LR 9/90 le aree per attrezzature religiose.

ARTICOLO 108 Dotazione minima di spazi pubblici nelle zone a prevalente uso residenziale

Il PUC propone lo standard pari a mq 20 ad abitante, con la seguente ripartizione:

- a) mq 5 per abitante, per aree per l'istruzione (asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie d'obbligo);
- b) mq 2,5 per abitante, di aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative);
- c) mq 10 per abitante, di aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport;
- d) mq 2,5 per abitante, di aree per parcheggio pubblico.

Rientrano nella zona del tipo F1/z lettere a) e b), nella zona del tipo F2/z lettera c), nella zona del tipo F1/z lettera d). Nel perimetro delle ST o SI in mancanza di indicazioni d'uso, è possibile modificare le ripartizioni tra le classi, con destinazione a giardini e parcheggi della complessiva superficie destinata a standard.

ARTICOLO 109 Dotazione minima di spazi pubblici di ruolo territoriale

Il PUC propone lo standard pari a 17,5 mq per abitante, con la seguente ripartizione:

- a) mq 1,5 per abitante, destinati ad attrezzature per l'istruzione superiore;
- b) mq 1 per abitante, per spazi destinati ad attrezzature sanitarie e ospedaliere e servizi vari.
- c) mq 15 per abitante, per spazi destinati parchi urbani.

Rientrano nella zona del tipo F1/t lettere a), b), nella zona del tipo F2/t lettera c).

ARTICOLO 110 Efficacia della rappresentazione grafica

La perimetrazione dello spazio pubblico partecipe della zona elementare del tipo F1 e F2 rappresentata nella cartografia di PUC ha ruolo prescrittivo.

Ha ruolo prescrittivo nei comparti edificatori qualora oggetto di scheda di progetto degli API, assunti come fondamento per l'attuazione diretta.

ARTICOLO 112 Zona del tipo F, già configurante spazi pubblici

1. Nei differenti nuclei insediativi dell'agglomerato urbano, il PUC individua zone elementari, configurate da aree già utilizzate per spazi pubblici, o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, integranti l'insediamento residenziale, denominandole come zone del tipo F, costitutive di spazi pubblici, di ruolo locale (art. 3 DM 1444/68) o di ruolo generale ai sensi dell'articolo 4 del predetto decreto.
2. La rappresentazione grafica specifica attraverso simbolo la tipologia della classe.
3. L'uso di suolo della zona F, non soddisfa il fabbisogno teorico di aree da destinare ad attrezzature pubbliche comunali per la popolazione stimata. Il soddisfacimento viene perseguito nel PUC.
4. Nel perimetro della zona elementare del tipo F (esistente) si persegue la conferma dell'attuale utilizzazione dello spazio pubblico, costruito e non.
5. Al fine di facilitare l'utilizzazione degli immobili esistenti ricadenti nelle aree F, l'amministrazione può deliberare, attraverso gli API la modifica delle modalità di utilizzazione dello spazio pubblico, con

motivazione appropriata, correlata al progetto edilizio dell'opera, nonché la modifica delle destinazioni urbanistica degli immobili esistenti in conseguenza di alienazione degli immobili stessi o acquisizione degli stessi al patrimonio comunale.

ARTICOLO 113 La zona F1z, F2z, F3 di nuova produzione

L'insieme de nuovi spazi pubblici volta al soddisfacimento del fabbisogno pregresso assume la denominazione di: F1/z, destinata alle attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi, mercati rionali, l'istruzione, asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo; F2/z, destinata a giardini pubblici ed impianti per il gioco e lo sport; F3 destinata a parcheggi di iniziativa pubblica o privata.

Alle aree, ricadenti nella fascia di protezione del corridoio ecologico si applicano le misure dell'articolo 41. Per le aree F1z, F2z, F3, fermo restando l'applicazione o meno delle modalità previste negli articoli 31, 32, 33, 34 è ammessa la realizzazione dei privati delle funzioni pubbliche previste dal PUC o dagli API, a condizione che le funzioni pubbliche siano incluse negli API.

I predetti API stabiliscono per ogni area le specifiche funzioni pubbliche da realizzare nel triennio anche attraverso il ricorso ai privati.

In caso di mancata inclusione delle opere pubbliche negli API, le aree rispettive continuano ad essere attuate attraverso iniziativa pubblica e l'acquisizione anche secondo le modalità dei predetti articoli 31, 32, 33, 34.

ARTICOLO 114 Zone F1/z - F2/z - F3 (vedi articolo 86), articolo 3 del DM 1444/68

L'amministrazione comunale può deliberare la modifica delle modalità di utilizzazione indicate nel PUC, con motivazione appropriata, correlata al progetto edilizio dell'opera. La realizzazione delle attrezzature può fare ricorso alle differenti modalità consentite compreso i soggetti privati attraverso la finanza di progetto.

Alle aree, ricadenti nella fascia di protezione del corridoio ecologico si applicano le misure dell'articolo 41.

Fanno parte della zona F1/z le piazze esistenti (slarghi, viabilità, ecc. evidenziate nella legenda delle tavole P8 in scala 1:2000 con valore esclusivo per l'ambito interno al centro abitato) anche non rappresentate con la sigla nelle cartografie in scala 1:2000 (tavole P8).

Per la zona F1/z, il PUC, stabilisce $IT = 3,4 \text{ mc/mq}$